

Nocera Inferiore - Probabile che si siano dati appuntamento, aggrediti anche i poliziotti

Agguato ai tifosi della Cavese

Cava de' Tirreni/Nocera Inferiore. Si sarebbero dati appuntamento in "campo neutro", in viale della Libertà tra Pecorari e Citola di Nocera Superiore, per fronteggiarsi e picchiarsi. Un'antica rivalità calcistica (e non solo) ancora una volta culminata con scontro fisico tra circa trecento tifosi (o presunti tali) che solo grazie all'intervento degli agenti della Polizia di Stato si è evitato il peggio. Gruppi tifosi di Cavese (un centinaio ritornava da Avellino dove la squadra metelliana era stata battuta nel pomeriggio per 2-1) che viaggiavano con decine di auto e una quindicina di Van sono usciti dall'A30 presso il casello di Mercato San Severino e hanno imboccato la strada per Roccapiemonte, tragitto che non doveva essere seguito proprio perché in passato è stato teatro di altri scontri. Indaga la polizia e già oggi potrebbero arrivare i primi denunciati mentre non si contano feriti

(almeno ufficialmente). I supporters (150) volevano raggiungere Cava de' Tirreni proprio da quella strada, via Libertà. In una arteria non asfaltata erano ad attenderli circa 200 ultras rossoneri (alcuni abiterebbero in zona), molti con il volto coperto che armati di pietre, catene, mazzette da baseball e bombe carta hanno assalito la carovana biancoblu. Una fitta sassaiola ha dato il la agli scontri fisici, quindi petardi e bombe carta con gli agenti del commissariato di Cava de' Tirreni a contrastare i facinorosi cercando di riportare la calma unitamente ad alcuni residenti sotto shock per quanto stava avvenendo.

Nel frattempo la sassaiola non ha risparmiato le auto in sosta e una della polizia. Gli agenti poi sarebbero stati aggrediti con mazzette e catene dagli ultras molossi non appena i sostenitori nocerini hanno visto che venivano filmati. Una guerriglia che non ha risparmiato neppure qualche residente che nel fuggi fuggi generale è stato colpito alla testa da una piccola pietra. Più tardi c'è stata una perquisizione in zona dove gli

agenti hanno rinvenuto mazzette utilizzate per l'aggressione, le pietre e una batteria da 36 colpi. Sulla vicenda indaga la polizia con il coordinamento della Procura di Nocera Inferiore guidata da Antonio Centore che già per oggi dovrebbe portare ai primi identificati. Intanto sull'aggressione ai poliziotti è intervenuto il segretario del sindacato Sap di Salerno, Massimo Napolitano che condanna il grave episodio e auspica che venga fatta al più presto chiarezza su quanto avvenuto e soprattutto che i responsabili di tali gravi azioni siano perseguiti senza sconti. "I poliziotti intervenuti hanno rischiato seriamente la propria incolumità in uno scenario di vera e propria guerriglia urbana.

Gli fa eco il segretario regionale dello stesso sindacato che chiede che siano avviati accertamenti per perseguire questi gravi episodi: "Non è più accettabile questo irragionevole accanimento contro le forze dell'ordine".

“

Di ritorno da Avellino fronteggiati in località Citola da 200 rivali della Nocerina che li attendevano al passaggio



Peso: 54%



Le foto degli incidenti



Peso:54%